



FONDAZIONE
ACCADEMIA ROMANA DI RAGIONERIA
GIORGIO DI GIULIOMARIA

NOTA OPERATIVA 6/2018

OGGETTO: Immobilizzazioni immateriali: aspetti civilistici, contabili e fiscali.

1. INTRODUZIONE

La presente Nota Operativa prosegue l'analisi delle voci iscritte nelle Immobilizzazioni immateriali dell'Attivo del Bilancio di Esercizio, già trattate in parte nella Nota Operativa n. 5/2018 (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento), con il fine di completarne le analisi l'approfondendo il contenuto dal punto di vista **civilistico, contabile e fiscale**.

Il Codice Civile nell'art. 2424, classifica le Immobilizzazioni immateriali nella **macro-classe B) classe I, dell'Attivo dello Stato Patrimoniale**, mentre il **Principio Contabile OIC 24** ne tratta specificamente il contenuto.

Le voci che verranno di seguito esaminate sono le seguenti:

- **B) I. 3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;**
- **B) I. 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;**
- **B) I. 6) Immobilizzazioni in corso e acconti;**
- **B) I. 7) Altre.**

Le immobilizzazioni immateriali sono definite immateriali in quanto carenti del requisito della tangibilità. Esse sono costituite da costi che, non esaurendo la loro utilità in un solo periodo, manifestano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Vengono inclusi tra le immobilizzazioni immateriali anche i c.d. **oneri pluriennali**, che sono quei costi non collegati all'acquisizione o alla produzione interna di un bene o di un diritto ma che, comunque, non esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Essi, a differenza dei beni immateriali, non danno luogo a diritti giuridicamente protetti anche se estendono la loro utilità per un periodo di tempo di durata ultrannuale.

Le immobilizzazioni immateriali, per poter essere iscritte in bilancio, devono riguardare costi:

- a) effettivamente sostenuti;
- b) che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio di sostenimento;
- c) che producono benefici economici futuri;
- d) che possono essere distintamente identificati e attendibilmente quantificati.

E' da rilevare che se il bene immateriale è acquisito a titolo gratuito non è consentita la capitalizzazione.